

Verranno distribuiti nei comuni

Venerdì con scheda e questionario sarà la gente a parlare

Le sezioni raccoglieranno le risposte. Come verranno utilizzate le indicazioni

Quali saranno i temi della campagna elettorale a Perugia

PERUGIA — I temi della prossima campagna di consultazioni di massa in preparazione dei programmi delle liste per le amministrative sono stati affrontati anche in un attivo provinciale della federazione perugina svoltosi sabato pomeriggio a Ponte S. Giovanni. Erano presenti circa 300 compagni.

Una delegazione umbra sarà domani a Roma per discutere i problemi della «Terni»

PERUGIA — Sarà composta dai rappresentanti della Regione, del comune di Terni, dei sindacati CGIL, CISL, UIL, della FIM e del consiglio di fabbrica della società Terni la delegazione umbra che domani a Roma si incontrerà con i responsabili del ministero delle partecipazioni statali, per discutere dei problemi dell'azienda.

TERNI — Prende il via venerdì una grande consultazione di massa che vedrà impegnato tutto il Partito: nei luoghi di lavoro, nelle scuole saranno distribuite migliaia di copie di un questionario e di una scheda, con la quale i cittadini sono invitati a formulare proposte per le candidature del PCI alle prossime elezioni amministrative. Sabato la stessa cosa si ripeterà nei quartieri, nelle zone, nei comuni.

Il questionario sarà immediatamente compilato e ritirato, mentre la scheda sarà lasciata ai cittadini, che potranno o spedirla per posta alle sezioni territoriali o alla Federazione del PCI (via Mazzini 29/L) oppure consegnarla direttamente alle sezioni. Per questo le sezioni territoriali resteranno aperte sabato 16 febbraio dalle ore 15 alle ore 20 e domenica 17 dalle ore 9 alle ore 13, sabato 23 febbraio dalle ore 15 alle ore 20 e domenica 24 dalle ore 9 alle ore 13.

Il questionario è articolato in 25 domande e sarà distribuito in tutti i comuni. Con il questionario vengono anche date alcune informazioni sull'attività svolta dagli enti locali. Ma il questionario è soprattutto uno strumento per consultare e ascoltare i cittadini, sia alla definizione dei programmi sia alla scelta dei candidati.

Insieme al questionario sarà consegnata anche la scheda. I cittadini vi potranno indicare le loro proposte per le candidature ai consigli comunali e ai consigli di circoscrizione, dove saranno eletti, per un numero di candidati da uno alla metà dei componenti dei singoli consigli. La rosa dei nomi che scaturirà da questa consultazione sarà utilizzata dai comitati di sezioni e dal Comitato federale come

Concessi dalla Regione per Narni

Ancora 300 milioni per affrettare i tempi ai lavori della «Rupe»

Con quest'ultimo finanziamento si potrà così giungere alla metà del progetto generale previsto

NARNI — Un ulteriore finanziamento di 300 milioni di lire è stato concesso dalla Giunta regionale dell'Umbria per proseguire i lavori di risanamento della Rupe di Narni. Il provvedimento della Giunta regionale, contenuto nella seconda variante di bilancio, è già stato approvato dalla competente commissione consiliare e sarà sottoposto nella prossima settimana, all'esame del Consiglio regionale.

Al congresso regionale anche la FIOM si rinnova

Processato per il reato di porto e detenzione d'arma da fuoco

Un anno e 8 mesi di condanna al neofascista Franco Radaoni

Ha già scontato tre anni per aver accoltellato il militante di D.P. Caporali

PERUGIA — Processo per direttissima ieri a Franco Radaoni, imputato del reato di porto e detenzione d'arma da fuoco. Il neofascista è stato condannato ad un anno ed 8 mesi di reclusione. Tre mesi di arresto più una leggera multa pecuniaria. Franco Radaoni fu arrestato alcuni giorni fa dagli uomini della Digos e della squadra mobile nel corso di una operazione per rintracciare ed arrestare Epifanio Palermo, autore della sparatoria e rapina al «Mambo Caffè», nella rete cattede di Radaoni che fu fermato a bordo della sua auto e gli fu ritrovata la pistola e due caricatori.

PERUGIA — Licenziata perché «rea di essere incinta di quattro mesi». È successo il 12 settembre scorso a Spoleto: Maria Antonietta Boccafresca lavorava come impiegata presso lo studio di un avvocato locale. L'avvocato Morichelli, quando, dopo 3 anni di lavoro, aveva iniziato nel 1977 a 26 anni, si è vista arrivare una lettera di licenziamento. Può accadere ancora oggi, dopo le numerose leggi conquistate sulla parità e dignità sul lavoro e certamente Maria Antonietta non è neppure la sola.

La difesa assunta dall'avvocato Luciano Ciurli, dal momento che il reato di porto e detenzione d'arma da fuoco è stato commesso da un individuo con dei chiari precedenti penali a carico. Franco Radaoni, infatti, ha già scontato tre anni di carcere per l'accoltellamento di Angelo Caporali, militante di Democrazia proletaria. È stato proprio in riferimento a questo episodio che il neofascista ha cercato di costruire il suo alibi affermando, nella sua deposizione, che portava la pistola perché negli ultimi tempi era stato più volte minacciato, dagli amici di Caporali, di una rappresaglia.

PERUGIA — Il Perugia non approfitta dello scioglimento del Milan con la resuscitata Juventus e permette, per la prima volta dopo cinque anni, ai giocatori laziali di lasciare il Curi imbattuti. Una partita da dimenticare, tanto mediocre è stato lo spettacolo visto in campo e che ha portato i grifoni al quinto pareggio interno del campionato dopo la prima vittoria esterna della stagione '79-80. Se ai due punti di Udine non si sono aggiunti i due con la Lazio si deve soprattutto alla troppa sicurezza di far fuori la compagine di Lovati che mai e poi mai era riuscita a farla franca in Umbria con i grifoni.

A Perugia un'impiegata è stata mandata via perché incinta di quattro mesi

«Le donne sposate non le tengo» e senza altri motivi la licenzia

Dopo tre anni di lavoro Maria Antonietta Boccafresca si è vista arrivare una lettera di licenziamento - La giunta regionale sui problemi della donna ha denunciato il fatto al pretore di Spoleto e all'ufficio provinciale del lavoro

PERUGIA — Licenziata perché «rea di essere incinta di quattro mesi». È successo il 12 settembre scorso a Spoleto: Maria Antonietta Boccafresca lavorava come impiegata presso lo studio di un avvocato locale. L'avvocato Morichelli, quando, dopo 3 anni di lavoro, aveva iniziato nel 1977 a 26 anni, si è vista arrivare una lettera di licenziamento. Può accadere ancora oggi, dopo le numerose leggi conquistate sulla parità e dignità sul lavoro e certamente Maria Antonietta non è neppure la sola.

La difesa assunta dall'avvocato Luciano Ciurli, dal momento che il reato di porto e detenzione d'arma da fuoco è stato commesso da un individuo con dei chiari precedenti penali a carico. Franco Radaoni, infatti, ha già scontato tre anni di carcere per l'accoltellamento di Angelo Caporali, militante di Democrazia proletaria. È stato proprio in riferimento a questo episodio che il neofascista ha cercato di costruire il suo alibi affermando, nella sua deposizione, che portava la pistola perché negli ultimi tempi era stato più volte minacciato, dagli amici di Caporali, di una rappresaglia.

PERUGIA — Licenziata perché «rea di essere incinta di quattro mesi». È successo il 12 settembre scorso a Spoleto: Maria Antonietta Boccafresca lavorava come impiegata presso lo studio di un avvocato locale. L'avvocato Morichelli, quando, dopo 3 anni di lavoro, aveva iniziato nel 1977 a 26 anni, si è vista arrivare una lettera di licenziamento. Può accadere ancora oggi, dopo le numerose leggi conquistate sulla parità e dignità sul lavoro e certamente Maria Antonietta non è neppure la sola.

La difesa assunta dall'avvocato Luciano Ciurli, dal momento che il reato di porto e detenzione d'arma da fuoco è stato commesso da un individuo con dei chiari precedenti penali a carico. Franco Radaoni, infatti, ha già scontato tre anni di carcere per l'accoltellamento di Angelo Caporali, militante di Democrazia proletaria. È stato proprio in riferimento a questo episodio che il neofascista ha cercato di costruire il suo alibi affermando, nella sua deposizione, che portava la pistola perché negli ultimi tempi era stato più volte minacciato, dagli amici di Caporali, di una rappresaglia.

PERUGIA — Licenziata perché «rea di essere incinta di quattro mesi». È successo il 12 settembre scorso a Spoleto: Maria Antonietta Boccafresca lavorava come impiegata presso lo studio di un avvocato locale. L'avvocato Morichelli, quando, dopo 3 anni di lavoro, aveva iniziato nel 1977 a 26 anni, si è vista arrivare una lettera di licenziamento. Può accadere ancora oggi, dopo le numerose leggi conquistate sulla parità e dignità sul lavoro e certamente Maria Antonietta non è neppure la sola.

La difesa assunta dall'avvocato Luciano Ciurli, dal momento che il reato di porto e detenzione d'arma da fuoco è stato commesso da un individuo con dei chiari precedenti penali a carico. Franco Radaoni, infatti, ha già scontato tre anni di carcere per l'accoltellamento di Angelo Caporali, militante di Democrazia proletaria. È stato proprio in riferimento a questo episodio che il neofascista ha cercato di costruire il suo alibi affermando, nella sua deposizione, che portava la pistola perché negli ultimi tempi era stato più volte minacciato, dagli amici di Caporali, di una rappresaglia.

PERUGIA — Licenziata perché «rea di essere incinta di quattro mesi». È successo il 12 settembre scorso a Spoleto: Maria Antonietta Boccafresca lavorava come impiegata presso lo studio di un avvocato locale. L'avvocato Morichelli, quando, dopo 3 anni di lavoro, aveva iniziato nel 1977 a 26 anni, si è vista arrivare una lettera di licenziamento. Può accadere ancora oggi, dopo le numerose leggi conquistate sulla parità e dignità sul lavoro e certamente Maria Antonietta non è neppure la sola.

La difesa assunta dall'avvocato Luciano Ciurli, dal momento che il reato di porto e detenzione d'arma da fuoco è stato commesso da un individuo con dei chiari precedenti penali a carico. Franco Radaoni, infatti, ha già scontato tre anni di carcere per l'accoltellamento di Angelo Caporali, militante di Democrazia proletaria. È stato proprio in riferimento a questo episodio che il neofascista ha cercato di costruire il suo alibi affermando, nella sua deposizione, che portava la pistola perché negli ultimi tempi era stato più volte minacciato, dagli amici di Caporali, di una rappresaglia.

BLOCCHI IL PREZZO E PAGHI A LUGLIO roller GUIDAFACILE TERNANA CARAVAN Viale T. O. Nobili, 1 - Tel. 0744,59451 Terni

Per la prima volta dopo 5 anni i laziali sono usciti dal «Curi» imbattuti Una partita proprio da dimenticare Nulla è compromesso per il secondo posto ma lo scialbo incontro di ieri non premia certo le due formazioni - Domenica prossima il Perugia incontrerà il Milan a San Siro

Viaggio tra le cifre dell'Università Gli anni settanta e l'ateneo di Perugia: ecco un bilancio